

Petizione nazionale per fermare le unioni civili previste dal ddl "Cirinnà" e ogni forma di riconoscimento del matrimonio, dell'adozione e della stepchild adoption per le coppie dello stesso sesso. Il Comitato "Difendiamo i Nostri Figli", nato spontaneamente al di fuori di ogni appartenenza partitica e confessionale, che il 20 giugno ha riunito un milione di persone a Roma in

piazza S. Giovanni, chiede oggi al popolo delle famiglie italiane un nuovo gesto di partecipazione e impegno. Al Senato è in discussione il disegno di legge sulle "unioni civili" (DDL S. 14/XVII Legislatura, c.d. "Cirinnà"), che equipara le unioni tra persone dello stesso sesso al matrimonio aprendo alla possibilità di adozione, alla fecondazione eterologa ed all'utero in affitto, cioè l'acquisto di bambini come se fossero oggetti e l'utilizzo del corpo di donne costrette a tanto dalla miseria e dallo sfruttamento. Con la tua firma diffendiamo il diritto del bambino ad una famiglia con mamma e papà. Tale diritto, sancito dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, non può essere sostituito dal "diritto al figlio" per gli adulti. I bambini hanno il diritto inalienabile di nascere, crescere e vivere con la loro mamma ed il loro papà. Con la tua firma difendiamo le donne costrette per denaro miseria a prestare il proprio utero per soddisfare desideri individualistici. Non può esistere un "diritto" che si imponga comprando e sfruttando il corpo delle donne. Con la tua firma chiediamo al Parlamento di sospendere l'esame del disegno di legge Cirinnà perché vengano rispettati i bambini, le donne e la famiglia, "società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29 Cost.). Ci autorizzate a conservare il vostro indirizzo e-mail e a inviarvi successive comunicazioni, fermo il diritto di cancellazione da richiedere in qualsiasi momento come per legge.

SCRIVERE CHIARAMENTE IN STAMPATO MAIUSCOLO

NOME	COGNOME	E-MAIL	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	FIRMA
		70				.0
		a COV				COV
					الم.	5-
		.04"			04/1	
		,000		90.		
		1 P. C.		L DANS		
		72,		1751		
	(E)					
	NE!			ME		
	RA.			878.		
	CHILI					
	. P. V		, Q.E.			
-01	7	-01				
50,		50				